

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI***Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna***IL DIRETTORE REGIONALE**

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296." ed in particolare, l'art. 17, comma 3, lett. h);

VISTO il Decreto del Direttore Regionale del 09/07/2010 con cui è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale, ai sensi degli artt. 10 co.1 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., dell'immobile denominato "Chiesa di Sant'Alberto e pertinenze", sito in via Sant'Alberto, comune di San Pietro in Casale, provincia di Bologna, distinto catastalmente al N.C.T. al foglio 32, particelle B, 21, 38, 210;

ESAMINATA la richiesta di autorizzazione all'alienazione relativa all'immobile denominato "**Chiesa di Sant'Alberto e pertinenze (parte)**" individuato in Catasto al N.C.E.U. al foglio 32, particella 210 e particella B, sub. 4, richiesta avanzata congiuntamente dall'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero dell'Archidiocesi di Bologna con sede in via Dante, comune di Bologna, provincia di Bologna (foglio 32, particella 210), e dalla Parrocchia di Sant'Alberto, con sede in via Sant'Alberto, comune di San Pietro in Casale, provincia di Bologna (foglio 32, particella B, sub. 4);

VISTA l'attuale destinazione d'uso dell'immobile a residenza e area cortiliva;

VISTO il programma presentato relativo alle misure necessarie ad assicurare la conservazione del bene;

VISTA la destinazione d'uso prevista a residenza e area cortiliva anche in funzione degli obiettivi di valorizzazione da conseguire;

VISTE le attuali modalità di fruizione pubblica dell'immobile;

CONSIDERATO che dall'alienazione non deriva danno alla conservazione e alla pubblica fruizione;

A U T O R I Z Z A

ai sensi dell'art. 56 lett. b) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile denominato "**Chiesa di Sant'Alberto e pertinenze (parte)**", sito in via Sant'Alberto, comune di San Pietro in Casale, provincia di Bologna, segnato in Catasto al N.C.E.U. al foglio 32, particella 210 e particella B, sub. 4, con le seguenti prescrizioni e condizioni che, ai sensi dell'art. 56 comma 4-ter del citato decreto legislativo, dovranno essere riportate nell'atto di alienazione:

1. L'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s. m. i. ;





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

2. L'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente comunicata alla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. ;

La planimetria catastale fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati ed al Comune nel cui territorio il bene si trova.

Le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento saranno trascritte nei registri immobiliari, su richiesta del competente Istituto, presso la competente Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo n. 104 del 2 luglio 2010, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, li 01/06/2011

IL DIRETTORE REGIONALE

Arch. Carla Di Francesco



MG/PZ
MB &



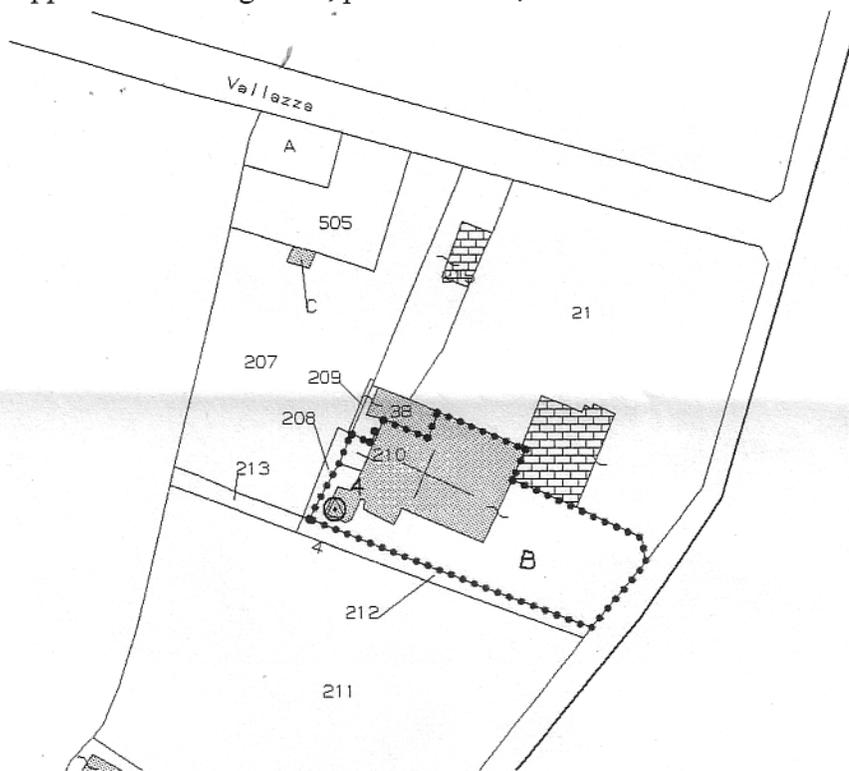
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria Allegata (1 di 2)

Identificazione del Bene

Denominato Chiesa di Sant'Alberto e pertinenze (parte)
provincia di Bologna
comune di San Pietro in Casale
sito in via Sant'Alberto
distinto in Catasto al N.C.E.U. foglio 32, particella 210 e particella B, sub. 4
Estratto di mappa catastale: foglio 32, particelle 210, B



VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

MG/PZ
M68



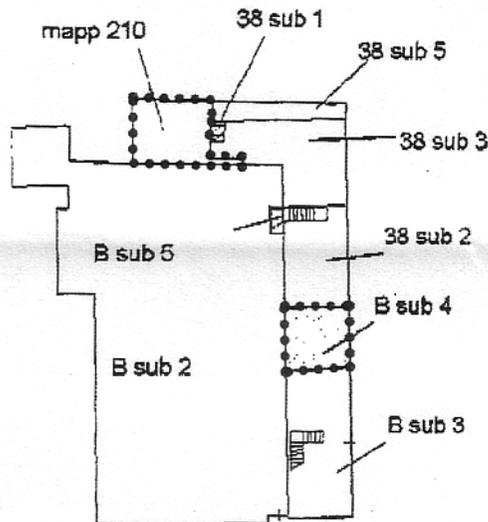
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria Allegata (1 di 2)

Identificazione del Bene

Denominato Chiesa di Sant'Alberto e pertinenze (parte)
provincia di Bologna
comune di San Pietro in Casale
sito in via Sant'Alberto
distinto in Catasto al N.C.E.U. foglio 32, particella 210 e particella B, sub. 4
Planimetria catastale: foglio 32, particella 210 e particella B, sub. 4



PIANO TERRA



VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

MG/PZ